

Monaco Motors

KIA

The Power to Surprise
Concessionaria ufficiale KIA
Via Pontina km 63.500 LATINA
tel. 06.9685291
www.monacomotors.it

Monaco Motors

KIA

The Power to Surprise
Concessionaria ufficiale KIA
Via Pontina km 63.500 LATINA
tel. 06.9685291
www.monacomotors.it

Formia

**Irregolarità nella lista FI
Scatta l'inchiesta**

Pagina 31



Politica

Nuovo segretario, il Pd al voto tra le polemiche

Pagina 4



Politica

Lega, presentato il nuovo direttivo del partito

Pagina 2



Mimosa Park batte il Comune

Il caso Diffida del Tar per definire la destinazione urbanistica dell'area di Cosmo spa, dove era previsto un centro commerciale. Seconda sconfitta in un anno

Pagina 7

Il caso I giudici rigettano l'istanza dei difensori dell'ex parlamentare detenuto per associazione a delinquere e riciclaggio

Scarcerazione negata a Maietta

«Il tempo decorso non è congruo», così è stata liquidata la domanda di concessione degli arresti domiciliari

I giudici del Tribunale di Latina hanno negato la scarcerazione all'ex parlamentare Pasquale Maietta, arrestato nell'ambito dell'inchiesta Arpalò. «Il tempo decorso non è idoneo», pare abbia scritto il Presidente del collegio penale Francesco Valentini, a margine dell'istanza presentata nei giorni scorsi. E' molto probabile che a sostegno del diniego vi sia un parere contrario dei pubblici ministeri che avevano condotto l'indagine. Tra le accuse contestate quella di associazione per delinquere e poi anche il riciclaggio. Nei giorni scorsi i giudici avevano concesso gli arresti domiciliari ad altri due imputati: Paola Cavicchi e al figlio Fabrizio Colletti. Il 6 novembre il via al processo.

Pagina 13

Latina In un istituto un etto di hascisc. Alle autolinee lo spaccio di Rivotril

Canì antidroga nelle scuole C'è chi si sballa con le medicine

PAGINE 12 e 13

Uno dei controlli antidroga con i cinofili nelle scuole del capoluogo



All'interno

Formia

**Gli offre sesso poi lo deruba
Arrestata**

Pagina 30

Anzio - Ardea

Tutti in difesa del segretario minacciato

Pagina 15

Aprilia

Rifiuti «murati» nell'area fiere, scatta l'esposto

Pagina 19

Terracina Le vittime attratte dai prezzi bassi, soprattutto su prodotti tecnologici, hanno denunciato il raggio

In 70 truffati con il «buy and share»

Il «compra e condividi» si è diffuso grazie a una persona che non ha più consegnato la merce già pagata

Pagina 25

DAL 15 OTTOBRE

PRENDI 2 GIOCATTOLI IL SECONDO LO PAGHI LA METÀ

50%

ROCCO PANDO

GIOCATTOLI INFANZIA ARREDO CASA ARREDO GIARDINO CASALINGHI
VIA ISONZO n. 265 04100 LATINA Tel. 0773 240695 info@roccocasa.it

MILLIONAIRE CITY
SLOT VIDEOLOTTERY

VIDEO LOTTERY

NON GIOCARE DOVE CAPITA...

VIA DELL'INDUSTRIE, 36
LATINA SCALO (FIANCO BANCA MPS)

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18, GIOCA RESPONSABILMENTE.



Sergio Cappucci
Ex dirigente Ambiente



Ha incarnato lo spirito di Lbc, ma...

Il dirigente che si è spinto oltre

Lo ha scelto il sindaco, e lui ha dimostrato di essere all'altezza del compito affidatogli. Ha scritto una relazione interpretando al meglio la filosofia della trasparenza di Lbc,

fino a dire che l'azienda speciale Abc è un disastro. Ma ha dovuto fare le valigie e andarsene: Abc è un'altra creatura del sindaco. La trasparenza non va sempre bene.

Il resto della settimana

Il prezzo dell'onestà e il valore del coraggio

Alessandro Panigutti

redazioneit@editorialeoggi.info

Non ha fatto una piega: dopo aver insistente quanto inutilmente richiamato all'ordine colleghi e superiori, non ha avuto altra scelta: ha chiamato i carabinieri invitandoli a verificare se una serie di rilievi mossi sulle condizioni igieniche in cui si trovava a lavorare fossero fondati o meno. I carabinieri sono andati, hanno verificato, ed hanno dato ragione alla donna che li aveva chiamati. Quella donna è un'operaia, o se vogliamo una operatrice di una ditta che serve pasti a ragazzini delle scuole, attenta a quello che le succede attorno e consapevole della fragilità dei bambini.

La ditta di cui è dipendente, un'azienda importante che gestisce tantissimi punti mensa non soltanto in provincia di Latina, avrebbe potuto fare diverse cose per testimoniare il dovuto senso di gratitudine alla propria dipendente zelante, che favorendo un'ispezione ha di fatto esercitato un'azione preventiva per scongiurare la possibilità di qualche spiacevole effetto negativo sul versante dell'igiene e della salute.

Si poteva avviare una indagine interna all'azienda per verificare le ragioni per le quali i superiori della dipendente non abbiano voluto prestarle ascolto, intervenendo prima che si rendesse necessario rivolgersi ai carabinieri.

Si poteva cercare di capire come mai all'interno dell'azienda si sia andata eventualmente affermando tra i dipendenti la convinzione che l'interesse della ditta per cui si lavora si fa tacendo su qualche svista o disfunzione piuttosto che agendo per eliminare quelle disfunzioni.

Si poteva convocare un'assemblea con i lavoratori in servizio presso la struttura ispezionata e tentare di spiegare loro che la fornitura e la somministrazione di cibi ai bambini è una attività delicata, molto vicina allo spirito della missione, e che è necessario vigilare affinché vengano costantemente garantite le condizioni previste e necessarie per svolgere al meglio quel genere di servizio.

Si potevano fare un sacco di altre cose, probabilmente, ma



IL PERSONAGGIO

Francesco Damiani

● E' il patron della Latina Pallanuoto ed è l'ennesimo esempio di un imprenditore che ha resistito di fronte a condizioni impossibili (costi alti per utilizzare la piscina scoperta, struttura inadeguata, tira e molla continui con il Comune). Ora sta per lasciare Latina per Anzio. E non lo si può biasimare.

l'azienda ha preferito percorrere la strada più agevole per chi non ha testa e nemmeno voglia di capire, tantomeno di crescere.

Si è letto da qualche parte che la dipendente sarebbe stata allontanata dal luogo di lavoro, ci pare di capire sospesa, e ci ha fatto piacere sapere direttamente dai responsabili della ditta in questione che non ci sarà alcun licenziamento, ma probabilmente una lettera di richiamo o l'adozione di altri provvedimenti di carattere disciplinare. E un dubbio ci assale. Davvero si può venire isolati per aver semplicemente fatto il proprio dovere? Davvero si può restare così soli, fino ad essere allontanati dal posto di lavoro, o magari anche rischiare di perderlo per aver agito onestamente?

Esiste un sindacato che voglia dirsi tale, pronto a difendere quella lavoratrice? La stazione appaltante del servizio, in questo caso un Comune, non avverte l'obbligo morale di tutelare quella donna? E soprattutto i genitori dei bambini che mangiano in quella mensa, almeno loro, si degneranno di spendere una parola per chi disinteressatamente, ma rischiando in proprio, ha cercato di difendere i loro ragazzini?

Nei convegni e nelle tavole rotonde dove si affronta il problema della legalità, c'è sempre qualcuno che si alza e dice ai presenti che è ora di decidere da che parte stare. Forse è il caso di farlo anche stavolta; da che parte stiamo? Dalla parte di una cuoca che vuole cucinare in un luogo pulito i cibi destinati ai bambini, oppure dalla parte di chi considera i bambini niente di più che una fonte di guadagno? Dipende da come vogliamo considerare la protagonista di questa storia, se una benemerita, come a noi sembra, o una delatrice, come ritengono i suoi datori di lavoro.

L'hanno isolato oppure mente? Assessore inadatto

Aveva giusto bisogno di una figuraccia come quella fatta in Commissione Trasparenza per agguantare la palma dell'assessore più inadeguato del capoluogo. Roberto Lessio è cascato dalle nuvole di fronte alla monumentale relazione con cui l'ex dirigente del Servizio Ambiente, dunque il braccio destro dell'assessore di riferimento, cioè Lessio medesimo, ha demolito punto per punto l'intera attività svolta fino ad oggi dall'azienda speciale Abc, creata per sostituire Latina Ambiente nella gestione del servizio di igiene ambientale. «Non ho mai avuto modo di leggere quel documento - ha detto Lessio - E per dirla tutta non ho mai saputo della sua esistenza».

Non ci sono che due modi di vedere la questione: Lessio dice esattamente la verità, oppure Lessio mente spudoratamente.

Questo è uno di quei casi in cui diventa perfino difficile stabilire quale delle due ipotesi sia migliore o peggiore dell'altra, perché riferita alla figura di un assessore, cioè il responsabile politico di un settore o di un servizio che dir si voglia. Sarebbe infatti gravissimo che Roberto Lessio, assessore all'Ambiente fin dalla nascita dell'amministrazione Coletta, sia potuto rimanere all'oscuro di un documento così critico e così importante sull'andamento gestionale dell'azienda speciale che è o dovrebbe essere la punta di diamante e il fiore all'occhiello della politica ambientale del Comune di Latina e dunque dell'amministrazione ellebicina.

Sarebbe altrettanto inaccettabile che la persona voluta dal sindaco alla guida di uno dei settori chiave dell'amministrazione si rivelasse essere un bugiardo, uno che non esita a mentire per allontanare da sé la responsabilità di un fallimento.

Nell'uno e nell'altro caso, la città non ha bisogno di un assessore come Roberto Lessio. E dal momento che è stato il sindaco a volere Lessio in Giunta, adesso deve essere lo stesso Coletta ad ammettere di avere sbagliato e allontanarlo dalla stanza dei bottoni dell'amministrazione.

Anche perché ci pare di capire che non possiamo aspettarci dallo stesso Lessio il gesto elegante e consapevole di una dimissione. Lo avrebbe già fatto se si fosse davvero reso conto di essere stato tenuto all'oscuro di una relazione che massacrava anche il suo operato.

L'AGENDA

9

Ottobre

LATINA

Ztl, commissione congiunta
Martedì alle 11 e 30 nella sala Rita Calicchia del Comune si terrà una commissione congiunta trasporti e urbanistica sulla ztl, da sempre al centro del dibattito cittadino. Alla commissione sono stati invitati gli architetti Pieri e Rosolini e illustreranno il loro progetto propedeutico allo studio dell'intero impianto della città di Fondazione e funzionale alla richiesta della Soprintendenza per avallare il progetto di pavimentazione del centro storico.

11

Ottobre

LATINA

Marcello Veneziani
ospite dell'Ucid
Si terrà Giovedì 11 Ottobre alle ore 17,30 presso la Sala Convegni "San Lidano" della Curia Vescovile di Latina, in Piazza Paolo VI a Latina il primo appuntamento del ciclo "Incontri con lo scrittore" organizzato dall'UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) di Latina, con la presentazione dell'ultimo libro di Marcello Veneziani, "Imperdonabili. Cento ritratti di maestri sconvenienti" pubblicato da Marsilio.

L'ASCENSORE



IL MINISTRO BUSSETTI



Ha conferito il diploma alla memoria di Martina Natale, ha scelto parole di padre, si è commosso. Un segnale necessario

PUNTUALE



NICOLA CALANDRINI



Porta in commissione la relazione di Cappucci che conferma i dubbi su Abc da lui espressi a dicembre scorso.

PROFETICO



FRANCESCA BARBALISCIA



L'assessore si presenta al concorso per un posto in Comune, la rinuncia tardiva non le risparmia una figuraccia

INOPORTUNA



ROSA IOVINELLA



E' il super controllore dell'ente dalla triplice funzione. Ma è sfuggito il nodo più importante, l'azienda speciale.

EVANESCENTE

Tappe Accolto il ricorso presentato al Tar dalla Mimosa Park srl che già a marzo scorso aveva chiesto un intervento

Comune diffidato sul caso Cosmo

I giudici amministrativi hanno intimato all'ente di decidere le sorti urbanistiche di quell'area entro trenta giorni

IL FATTO

Il Tribunale amministrativo ha ordinato al Comune di Latina di decidere entro 30 giorni «se avviare o meno la variante urbanistica» con destinazione commerciale dell'area in cui la società Cosmo voleva realizzare un punto vendita Globo e che è stata oggetto di indagine della Procura.

E' l'esito del ricorso presentato dalla società «Mimosa park srl» contro il Comune di Latina (che non si è costituito in giudizio) e la Regione Lazio, che nella memoria depositata ha affermato la piena titolarità del Comune circa le decisioni sulla destinazione urbanistica della zona.

Un'analoga richiesta di decidere sulle sorti di quello spicchio di città in cui stava per nascere un nuovo centro commerciale era stata presentata, sempre dalla Mimosa Park, a marzo scorso, ma il Comune non ha mai risposto.

In specie l'ente di piazza del Popolo veniva diffidato ad adeguare gli strumenti urbanistici alle previsioni del regolamento comunale su urbanistica e commercio e in base al quale l'area interessata «sarebbe stata qualificata come zona a destinazione commerciale». A maggio del 2017 l'area è stata alienata alla BNL Paribas Leasing Solution spa e nello stesso mese era stato chiesto alla Regione Lazio di provvedere a regolamentare la destinazione urbanistica.

Ma ci è voluta la diffida, senza esito, di marzo scorso e il ricorso al Tribunale amministrativo per arrivare ad un primo risultato, ossia l'ordine al Comune di decidere cosa fare di quell'area. E se l'ammini-

Genesi

● La vicenda dell'ex Seranflex si trascina dai primi anni del Duemila quando la Procura affida una perizia per stabilire la legittimità della sanatoria dell'opificio dismesso che era stato realizzato in area agricola. Il condono chiesto dagli eredi del vecchio proprietario, che poi avevano venduto alla Mimosa Park, prevedeva il riconoscimento di una superficie commerciale di 8546,37 metri quadrati.



L'ingresso del centro commerciale attorno al quale si snoda il braccio di ferro legale e sotto la targa della società

strazione non provvederà entro trenta giorni, i giudici amministrativi hanno già nominato un commissario ad acta che procedere in vece dell'ente; si tratta del dirigente pro tempore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica.

E' la seconda volta nel giro di un anno che il Tar bacchetta il Comune su questa vicenda. A settembre 2017 era stato accolto il ricorso della società Bnl Paribas e annullata l'ordinanza di sospensione dei lavori in corso a novembre del 2016; sospensione dichiarata illegittima in quanto la società interessata, quale titolare del contratto di finanziamento, non era stata avvisata nelle forme



stabilite circa l'avvio del procedimento; è stato altresì considerato non rituale il fatto che il Comune sia «limitato a recepire, senza alcuna autonoma istruttoria quanto statuito in altro procedimento», quello della Procura, intervenuta per contestare gli abusi edilizi. L'ente avrebbe dovuto effettuare una sua valutazione autonoma a prescindere dall'inchiesta della Procura, in base alla quale lo stabile era rimasto comunque sequestrato. E' una vicenda che ormai viaggia sui binari della giustizia amministrativa e che rientra nel caos delle decisioni sull'urbanistica in città, tutte prive di una linea guida di tipo politico e dunque affidate a singole esigenze. ●

Un vecchio regolamento prevede che quella zona sia commerciale

Se Passo Genovese entra nell'elenco del Fai

La proposta dei volontari della protezione civile che già puliscono il sito

L'INIZIATIVA

Anche Passo Genovese tra i luoghi del cuore del Fai. La proposta arriva dal «Gruppo Passo Genovese protezione civile» e dall'Associazione «Solidarte» che oggi raccoglieranno le firme a sostegno dell'iniziativa nell'ambito del mercatino della memoria. Una locandina diffusa in questi giorni invita tutti a firmare la petizione per inserire, appunto, Passo Genovese tra i luoghi del cuore con l'obiettivo di proteggere una delle zone più suggestive e amate della città ma che, purtroppo, non ha avuto sinora adeguati interventi di recupero e promozione. Quel ponte prende il nome dal luogo



A sinistra la locandina per la proposta al Fai di inserire Passo Genovese tra i luoghi del cuore e a destra il sito come appare oggi



Oggi la raccolta delle firme nell'ambito del Mercatino della Memoria

dove i genovesi scaricavano il materiale ferroso proveniente dall'isola d'Elba e destinato alle Ferriere di Conca, l'attuale Borgo Le Ferriere. Dallo stesso ponte i genovesi caricavano il prezioso legname della foresta planiziaria per rifornire le costru-

zioni delle loro navi. Attualmente sono i volontari della protezione civile che tengono pulito il ponte costruito tra il pontificato di Papa Pio VI e quello di Pio VII per permettere di superare il fiume Giordanello (oggi scomparso). ●



«Assistenza riequilibrata»

Faccia a faccia Il consigliere Pasquale Ciacciarelli (FI) illustra l'ordine del giorno approvato
«Le economie di spesa non torneranno indietro e verranno utilizzate per la riabilitazione»

L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

■ È riuscito a far approvare all'unanimità un ordine del giorno a firma sua e di Antonello Aurigemma, finalizzato a far sì che le cosiddette economie di spesa, in materia di sanità, non tornino indietro e vengano destinate alla riabilitazione territoriale, all'assistenza residenziale, psichiatrica e alle cure palliative. Pasquale Ciacciarelli, consigliere regionale di Forza Italia e presidente della commissione cultura, non nasconde la soddisfazione.

Allora Ciacciarelli, si tratta di un passaggio importante?

«Direi proprio di sì. Per una serie di ragioni. La premessa è che la distribuzione delle risorse su base territoriale non è uniforme e neppure parametrata al fabbisogno effettivo o alla popolazione residente. Questa situazione determina, sempre su base territoriale, delle carenze per alcune tipologie assistenziali (penso alla riabilitazione) e magari a delle eccedenze per sottoutilizzo relativamente ad altri settori (ad esempio l'assistenza residenziale per anziani o l'assistenza psichiatrica). In questo modo, invece, ci saranno maggiore equità e proporzionalità. Nell'assegnazione delle risorse aggiuntive alle strutture accreditate».

E questo obiettivo a livello pratico come si raggiunge?

«Non facendo tornare indietro le economie di spesa. Che saranno destinate ai seguenti servizi: riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica psichica e sensoriale; assistenza residenziale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone non autosufficienti, anche anziane; assistenza psichiatrica e per cure palliative. Le Aziende Sanitarie Locali debbono poter disporre delle risorse assegnate tenendo conto delle specifiche necessità del territorio. E di conseguenza devono essere messe nelle condizioni di disporre dell'intero stanziamento, redistribuendo le economie di spesa nei settori dove si evidenziano delle carenze assistenziali. Ma c'è anche un altro



L'affondo: abbiamo dimostrato che si può governare anche stando all'opposizione

aspetto».

Vale a dire?

«I ritardi (anche di anni) con i quali vengono erogate alcune prestazioni assistenziali. Per via dei tempi biblici delle liste di attesa. Mentre magari in altre parti ci sono posti liberi per mancanza di domanda. Questo aspetto è venuto fuori con riferimento alle strutture accreditate per erogare prestazioni di riabilitazione territoriale per soddi-

sfare un fabbisogno ritenuto necessario nel secondo semestre 2017, alle quali non è stato assegnato un budget adeguato per mancanza di fondi. Contemporaneamente ci sono risorse non utilizzate a causa della mancata occupazione di posti di assistenza per non autosufficienti o psichiatrici».

Su questo tema lei aveva presentato anche interrogazioni e un emendamento. Una battaglia lunga, fatta peraltro dai banchi dell'opposizione.

«È vero. Nell'interrogazione mi soffermavo sulle cifre. Esiste una forte disparità circa lo stanziamento dei fondi previsto a favore della Asl di Frosinone e le altre per l'attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale. A Frosinone sono assegnati 12,58 euro per cittadino. Pensiamo che lo stanziamento medio a livello regionale è pari a 34,56 euro. Con punte di 51,88 euro e perfino di 61,73 euro. È per questo che poi ho chiesto una sorta di osmosi di fondi dagli altri livelli di assistenza territoriale non utilizzati totalmente dalle Asl. Non possono esserci delle disparità tra cittadini su un tema del genere».

L'immagine di una seduta del consiglio regionale del Lazio. Sotto, Pasquale Ciacciarelli, esponente di Forza Italia e presidente della commissione cultura dell'ente della Pisana



Il fatto che l'ordine del giorno sia stato votato all'unanimità, però, è un segnale di condivisione da parte dell'intero consiglio regionale. Quali sono invece i rapporti "normali" tra maggioranza ed opposizione in aula?

«Su tematiche del genere sarebbe assurdo se non ci fosse condivisione. Sul piano politico, invece, la legislatura è stata segnata dal fatto che due consiglieri eletti nel centrodestra hanno consentito all'anatra zoppa di provare ad andare avanti. Questo, al di là di quelli che sono gli schieramenti, non è un elemento che depone a favore della stabilità di governo. Peraltro in un ente importante come la Regione Lazio. Il centrodestra è più unito che mai, anche con quelle che sono formazioni di orientamento civico. Al nostro interno c'è un dialogo serrato di Forza Italia con Stefano Parisi e Massimiliano Maselli. Siamo pronti ad eventuali elezioni anticipate, in qualunque momento».

Si riferisce all'ipotesi di candidatura di Nicola Zingaretti alle europee nel caso diventasse segretario nazionale del Pd? Perché comunque se ne parlerebbe non prima di febbraio-marzo 2020. Non è proprio dietro l'angolo.

«Non mi permetto di entrare nelle dinamiche di altre formazioni politiche. Il mio ragionamento riguarda la Regione Lazio, che ha bisogno di un presidente a tempo pieno, di una maggioranza stabile e di programmi amministrativi parametrati sui territori. Il minimo comun denominatore di tutti questi aspetti è la stabilità di governo. Il centrodestra può assicurarla, il centrosinistra no. Zingaretti ha vinto come presidente, noi come coalizione. Il voto va letto e interpretato per intero».

Ancora una volta la provincia di Frosinone non esprime un assessore nella giunta regionale. Anche se Mauro Buschini è capogruppo del Pd. Un elemento che pesa?

«Sicuramente pesa, considerando che sono ruoli diversi. Però noi non ci scoraggiamo e cerchiamo di dare un contributo di governo del territorio anche dai banchi dell'opposizione. Come dimostra l'ordine del giorno approvato».

All'unanimità però.

«Sì, ma l'iniziativa politica è partita da noi. Gli altri hanno condiviso e ci sono venuti dietro. Naturalmente li ringraziamo e siamo contenti. Però l'iniziativa è stata di Forza Italia, non del Pd».

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti indipendenti
Soc. Coop. a r.l.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.D.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Testata beneficiaria dei contributi
di cui alla legge 7 agosto 1990,
n.250/90 e dal decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70
Contributo incassato per l'anno 2018:
euro 1.514.652,63

Redazione Latina
corso della Repubblica, 287
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazioneit@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.982211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net





L'asilo rischia la privatizzazione

Il caso La struttura comunale è stata già suddivisa in due realtà, una gestita dall'ente e l'altra data in gestione Vitiello di Liberi e Uguali attacca l'amministrazione: la confusione sarà tanta e anche la disparità tra le scuole

GAETA

■ L'asilo nido comunale sta andando sempre più verso una direzione: la privatizzazione. Senza contare che il servizio non è a tempo pieno ma l'asilo osserva solo orario antimeridiano, ovvero dalle 7.45 alle 14.15. Sono i dubbi di Ersilia Vitiello, di Liberi e uguali, la quale evidenzia che l'asilo di via Amalfi, «vanta una lunga storia ed è uno dei pochi esempi, nella provincia di Latina, ad aver conservato il carattere pubblico che tutti noi vorremmo fosse preservato, con un impegno maggiore da parte dell'Amministrazione Comunale, in termini sia di risorse umane che finanziarie. Ad oggi il nido osserva, come da regolamento, solo orario antimeridiano fino al venerdì con la possibilità, a richiesta dei genitori e dietro approvazione dell'amministrazione comunale, della frequenza del sabato e pomeriggio». Le opzioni non si sono mai realizzate quindi il servizio resta limitato e non in grado di assecondare le esigenze delle famiglie. «La nostra obiezione è che un servizio per l'infanzia, e non solo, dovrebbe avere come regola l'orario prolungato, come in tutte le città, e non rappresentare un'eccezione». Vitiello chiede come mai viene applicato questo orario. E anticipa già che non si accontenterà di una risposta tipo: manca la richiesta da parte delle famiglie. Questa offerta limitata infatti non rende l'asilo competitivo rispetto alle strutture private. «Una simile struttura - continua l'opponente di Liberi e uguali - potrebbe essere

A destra l'asilo nido di via Amalfi; sotto il palazzo comunale di Gaeta



un punto di riferimento, nell'intero anno, solo se si organizzassero anche attività estive nei periodi di chiusura del nido, ludoteche e intrattenimento per i bambini al fine di una risposta "differenziata e flessibile" alle loro esigenze e delle famiglie. Tanto è previsto dal regolamento ma mai attuato. E' chiaro che i servizi integrativi, che esulano dall'attività ordinaria di un asilo, dovrebbero essere affidati a personale esterno qualificato. Cosa diversa è l'attività ordinaria che prevede al suo interno processi prettamente educativi affidati oggi a personale comunale e della cooperativa a completamento dell'organico». Ed è questo proposito che Vitiello sferra l'affondo e attacca: «Da una disamina della gestione delle risorse umane appare

chiaro che la volontà politica dell'Amministrazione sia quella di una progressiva privatizzazione, già in atto per il personale educativo e ausiliario, resa ancora più evidente con l'indicazione nel capitolato d'appalto di un coordinatore pedagogico fornito dalla ditta aggiudicataria. Inoltre, nell'oggetto dell'appalto, è sancito che il servizio educativo e ausiliario per gli asili nido comunali si svolgeranno secondo 2 modelli gestionali: asilo nido di 60 posti in integrazione col personale comunale, quello di 30 posti con organizzazione autonoma e personale della ditta aggiudicataria.

Ad anno già iniziato e organizzato la confusione sarà tanta e anche la disparità tra i due asili nido. Il disegno è chiaro, la scelta politica anche!

Il regolamento sulla ricettività fa riferimento a 2 asili nido di 30 e 60 utenti ma i bambini ammessi risultano 72. Come mai questa discrasia se la Regione finanzia le strutture per accogliere 90 bambini? Anche i problemi della struttura non sono da sottovalutare perché l'edificio risalente agli anni '60 ha bisogno di adeguamenti tecnici di sicurezza. Finalmente, almeno il giardino, dopo tante sollecitazioni, è soggetto a riqualificazione per consentire giochi e attività all'aperto». Vitiello conclude invitando l'Amministrazione a curare maggiormente il benessere dei suoi cittadini, fin dall'infanzia, attraverso servizi qualificati perché «il solo restyling degli spazi comuni rappresenterebbe una preziosa cornice su un quadro privo di colori e di vita». ● **B.M.**

Il fatto L'esposizione accolta dal Museo Diocesano fino a dicembre

La mostra di Vespasiani

GAETA

■ «Lepanto» è il titolo della mostra dell'artista Mario Vespasiani

L'artista Mario Vespasiano

accolta dal Museo Diocesano, in occasione della celebre battaglia del 1571. L'esposizione sarà aperta a partire da oggi fino al prossimo 9 dicembre e potrà essere visitata durante tutti i fine settimana: il venerdì dalle 15 alle 19, mentre il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Con questa mostra, Vespasiani prosegue la sua ricerca tra "il senso del sacro e gli elementi della natura", confrontandosi, questa volta, con questo importante evento storico. «Vespasiani - spiega una nota - attento ai simboli e alle date, ha voluto presentare questo progetto proprio nel Museo Diocesano, in quanto è qui conservato lo stendardo originale che sventolava sull'albero della nave ammiraglia della flotta capeggiata da Marcantonio Colonna, cercando di evocare negli spettatori un dialogo temporale e spaziale». ●



Il caso Sospesi gli eventi in onore della Madonna del Rosario

La pioggia blocca la festa

GAETA

■ A causa della pioggia prevista nel fine settimana anche sulla cit-

La chiesa della Madonna del Rosario di Gaeta



tà di Gaeta, è stata rinviata la manifestazione in programma per questa sera in Piazza Castello nell'ambito dei festeggiamenti in onore della Madonna del Rosario. Mentre restano invariati, quindi, gli appuntamenti religiosi preannunciati per oggi pomeriggio, è stata, invece, sospesa la manifestazione all'aperto che avrebbe visto, a partire dalle venti, una serata all'insegna della musica italiana con l'esibizione di "Antonio e Francesca Live Music", condotta dalla giornalista Paola Colarullo, e accompagnata da una degustazione enogastronomica. Diversamente, proseguirà invece la vendita dei biglietti della pesca di beneficenza. Un annuncio affidato al web, infatti, chiarisce: «Resta inteso che, verrà prorogata la vendita dei biglietti della pesca di beneficenza. Il ricavato verrà donato alla Confraternita del Rosario». ●

Adesca un uomo e lo deruba

Cronaca Una cittadina romena chiede un passaggio a un 58enne da Largo Paone a Piazza Mattei. Durante il tragitto lo tocca nelle parti intime facendogli intendere altro. Poi gli toglie catenina e soldi

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

Chiede un passaggio da Largo Paone a Piazza Mattei ed, una volta salita sull'auto dell'uomo, un 58enne, finge di essere intenzionata ad avere degli approcci sessuali, provando a toccarlo nelle sue parti intime e dichiarandosi disponibile anche a consumare un rapporto sessuale previo il pagamento di dieci euro. Solo un modo per adescarlo e poter gli con scaltrezza rubare la catenina d'oro che portava al collo e delle banconote della somma pari a 180 euro che l'uomo aveva nella tasca del pantalone. Ma la cittadina di nazionalità rumena R. Z., non è riuscita a farla franca ed è stata arrestata per furto aggravato. Questa la ricostruzione degli inquirenti.

Il fatto è avvenuto l'altro ieri. Nell'immediato la segnalazione è giunta ai vigili urbani - la pattuglia coordinata dal luogotenente Luigi Favocchia - che stavano svolgendo in quel momento un servizio di controllo del territorio, monitorando il corso principale ovvero Via Vitruvio. Qui all'altezza della villa comunale sono stati allertati dalla vittima del furto e subito hanno individuato e bloccato la donna. Sono partiti gli accertamenti del caso, da parte sia dei vigili urbani che degli agenti del Commissariato di Formia, diretto dal vicequestore Massimo Mazio.

Presso la sede della Polizia di via Spaventola sono stati raccolti tutti gli elementi necessari all'in-



Via Vitruvio, dove si è verificato il fatto

dagine. Sono stati rinvenuti, infatti, gli oggetti appena asportati. Questi sono stati successivamente restituiti all'avente diritto. Dai controlli è emerso che la cittadina romena è già nota alle forze dell'ordine e con numerosi provvedimenti di divieto di ritorno nei vari comuni del territorio nazionale e del sud pontino. Alla luce delle evidenze emerse dalla flagranza di reato, su disposizio-

ne del Pubblico Ministero di turno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, la donna è stata trattenuta nelle camere di sicurezza del Commissariato, in attesa di essere giudicata con rito della direttissima, che si è tenuta ieri mattina e si è conclusa con la convalida.

Ma questo non è stato l'unico intervento della Polizia. Gli uomini del vicequestore Massimo

Mazio, infatti, hanno proceduto altresì al rimpatrio con foglio di via obbligatorio, di altre due cittadine romene R.L. d 40 anni e R.D. 36enne.

Indagini sono in corso dirette ad accertare la correttezza delle donne, non escludendosi che le stesse possano rientrare a far parte di un sodalizio criminale dedito alla perpetrazione di reati contro il patrimonio e la persona. ●

Guasto alla condotta Comune parte civile

LA STORIA

Sembrava un guasto alla condotta idrica come tanti, era l'undici gennaio del 2013 e due tratti di via Olivetani e via Santa Maria La Noce furono invasi dall'acqua. Per quel guasto Ennio Cima, nella sua qualità di procuratore speciale con l'incarico di gestione e manutenzione delle reti di Acqualatina spa, è accusato dalla Procura di Cassino di disastro colposo. Nel processo entra adesso anche il Comune di Formia che ha deliberato la costituzione di parte civile del sindaco pro tempore, Paola Villa, in quanto proprietario della strada comunale Santa Maria La Noce. Un pezzo della strada, come si sa, ha ceduto e ha danneggiato, di conseguenza, un edificio adiacente i cui proprietari hanno presentato esposto alla Procura chiedendo l'accertamento delle responsabilità penali e il conseguente risarcimento dei danni. A loro si aggiunge il Comune, il quale chiede che gli siano riconosciuta la somma spesa per il ripristino della sede stradale, pari a 60mila euro, più altri 50mila euro di danni non patrimoniali subiti dalla collettività per il mancato utilizzo della strada. Ritiene la Procura che il guasto e ciò che ne scaturì sia legato alla omessa o errata manutenzione della rete idrica. ●

«Scarsa manutenzione e le strade si allagano»

La denuncia L'attacco del consigliere Pasquale Cardillo Cupo: frazioni e periferie dimenticate dall'amministrazione comunale

L'ATTACCO

La pioggia di ieri ha provocato disagi alla cittadinanza.

Alcuni allagamenti si sono registrati in città, in particolare nei locali che si trovano nei piani sottostanti la strada. Tra questi il museo archeologico sito sotto il palazzo comunale ed anche il multipiano delle poste, dove spesso si verificano questi fenomeni. Anche ieri pomeriggio nell'area di sosta dalle scale scendeva molta acqua. Difficoltà anche per gli automobilisti, che percorrono la via Rotabile, ovvero l'arteria che collega il centro cittadino di Formia con le zone periferiche e le frazioni.

Anche questa volta il dito viene puntato contro l'amministrazione comunale per la carenza di manutenzione urbana. Nel caso



Il museo archeologico sotto il comune di Formia e il consigliere comunale di opposizione Pasquale Cardillo Cupo

specifico la mancanza di pulizia dei canali di scolo, che essendo pieni, fanno sì che l'acqua finisca sulle strade.

Ad intervenire sugli episodi accaduti in questi ultimi giorni è il consigliere comunale di oppo-

sizione Pasquale Cardillo Cupo.

«Alla prime gocce di pioggia le frazioni e le periferie di Formia in genere, compreso il centro città, sono andate letteralmente in apnea, invase da veri e propri fiumi di acqua; eloquenti le foto ed i



commenti lasciati sui social dai numerosi cittadini delle periferie, ancora una volta delusi da un'amministrazione totalmente assente, sembra quasi inesistente», si legge in una dura nota di attacco al governo cittadino. Il perché di queste considerazioni? «Nessun intervento tampone, nessun ausilio alle persone invase dall'acqua, un miraggio interventi preventivi, forse totalmente sconosciuti ai novelli amministratori». Ed ancora: «Del resto erano giorni che si lamentava sporcizia ed elementi occlusivi

nei vari canali di scolo; se poi a tutto questo si aggiunge che nel programma "delle favole" era scritto che le periferie avrebbero avuto la precedenza, viene davvero voglia di continuare a strappare pagine, non fosse altro per ricordare a qualcuno che gli impegni presi con gli elettori vanno rispettati, anche perché lasciare una città intera invasa dall'acqua per mezza giornata di pioggia denota, ancora una volta, la totale incapacità e l'assoluta incompetenza di questa pseudo Amministrazione». ●

Lista di FI, aperta l'inchiesta

“Autentiche sbagliate” La Guardia di Finanza sta convocando politici in caserma come persone informate dei fatti L'indagine dopo l'esposto presentato dal Movimento Cinque Stelle su presunte irregolarità nella sottoscrizione

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

Alcuni già hanno ricevuto la telefonata a presentarsi presso la Caserma della Guardia di Finanza di Formia per essere ascoltati come persone informate dei fatti ed è molto probabile che in questa settimana altri saranno contattati.

La polizia giudiziaria del gruppo di Formia delle Fiamme Gialle, infatti, ha avuto una delega da parte del Sostituto Procuratore di Cassino, De Franco, a procedere con alcuni interrogatori, in merito al contenuto dalla denuncia-querela presentata il 24 luglio scorso dall'ex candidato a sindaco del Movimento cinque Stelle alle elezioni amministrative di giugno. Un esposto querela alla Procura della Repubblica contro l'autenticatore della lista di Forza Italia, il vicepresidente della provincia Vincenzo Carnevale, ed i due delegati presentatori della lista, ovvero il consigliere regionale Giuseppe Simeone e Raffaele Di Gabriele. Nell'esposto vengono ipotizzate delle irregolarità. Secondo i denunciati, infatti, le firme per la presentazione della lista sarebbero state autenticate tra il 2-3-4-5 maggio ed a quella data la lista non sarebbe potuta essere completa, in quanto i due candidati consiglieri erano schierati da altra parte. Nello specifico, il riferimento è a Eleonora Zangrillo e



La Caserma della Guardia di Finanza di Formia

Oggetto della denuncia: lista non completa al momento delle firme

Pierfrancesco Scipione, che all'avvio della campagna elettorale avevano dato il proprio sostegno alla lista di Gianfranco Conte. E dalla lista di FI, sarebbero stati esclusi altri candidati tra cui Erasmo Merenna che, per questo motivo, aveva protestato pubblicamente anche con dei manifesti affissi in città. Una vicenda sulla quale il M5S

ha chiesto di fare delle verifiche.

Da qui è scattata l'indagine che sta proseguendo con gli interrogatori di alcune persone informate sui fatti. Al momento in caserma a raccontare la loro versione dei fatti sono già stati chiamati e sono andati l'onorevole Gianfranco Conte (in quanto candidato sindaco della lista Formia Con

Potrebbero essere convocati i consiglieri azzurri

te) ed uno degli esclusi dalla lista di FI Erasmo Merenna. C'è massimo riserbo sulle dichiarazioni fornite ai finanziari. E prima della redazione dell'informativa da inviare al magistrato, non si esclude che la lista dei convocati presso la Guardia di Finanza possa allungarsi, estendendosi anche ad altri, tra questi anche alcuni consiglieri comunali azzurri. ●

Il sollecito Claudio Marciano: serve un bando per le attività di animazione

«La casa dei libri rischia di chiudere»

LA NOTA

«La casa dei libri di Rio Fresco rischia di chiudere». La segnalazione con relativo sollecito affinché si intervenga subito per scongiurare questo rischio è il consigliere comunale di minoranza, Claudio Marciano.

Andiamo ai perché di questo appello. «Le attività di animazione, tra cui il dopo scuola, non sono state rifinanziate. Da settembre 2018, la casa è vuota di attività, e di conseguenza, di bambini - spiega il consigliere -. Cosa sono le case dei libri? Nella precedente consiliatura, alcuni magazzini abbandonati di proprietà comunale o regionale, sono stati ristrutturati e adibiti a centri di aggregazione per i bambini. Sono stati acquistati libri, organizzati dibattiti e incontri con autori per l'infanzia. Si è deciso di aprire questi spazi a Via Cassio e a Rio



La casa dei libri di Rio Fresco ed il consigliere comunale di minoranza, Claudio Marciano

Fresco perché quartieri di matrice popolare. Chiunque può testimoniare il successo di entrambe le iniziative». Da qui la richiesta all'assessorato alla cultura di promulgare un bando per organizzare le attività nella casa dei libri di Rio Fresco, e di garantire nel mentre il ripristino delle attività già erogate. «I fondi per questi interventi sono nelle disponibilità del bilancio corrente, e se

non si procede subito, rischiano di finire nell'avanzo. Chiediamo inoltre che la commissione culturale discuta al più presto di come rifinanziare anche le attività della casa dei libri di Via Cassio, in scadenza, e di come si possa estendere quest'esperienza altrove, data la forte richiesta. C'è volontà di fare tesoro delle cose buone fatte in passato? Ecco un'occasione. Passiamo dalle parole ai fatti». ●



Martedì al Teatro Argentina Deflorian e Tagliarini in "Quasi niente"

Il RomaEuropa Festival riapre i battenti del Teatro Argentina di Roma a Daria Deflorian e Antonio Tagliarini. A due anni da "Il cielo non è un fondale" (2016), la coppia di attori

Premio Ubu porta in scena "Quasi niente", martedì 9 ottobre alle ore 21: una nuova produzione ispirata a "Il deserto rosso" di Michelangelo Antonioni. Biglietti su vivaticket.it.

Ritorno ai venti di Lepanto

Gaeta Mario Vespasiani in mostra da oggi al 9 dicembre al Museo Diocesano
Un progetto site-specific dedicato alla battaglia navale avvenuta nel 1571

DOVE ANDARE

SERENA NOGAROTTO

Era il 7 ottobre del 1571 quando le flotte musulmane dell'Impero ottomano si scontrarono con quelle cristiane della Lega Santa in quello che è definito l'ultimo grande conflitto navale avvenuto nel Mediterraneo: la battaglia di Lepanto. È a questo evento storico memorabile che è dedicato il nuovo progetto site-specific dell'artista Mario Vespasiani intitolato, appunto, "Lepanto".

La mostra, la cui presentazione è stata curata da Roberto Capitanio, si apre proprio oggi in occasione dell'anniversario della celebre battaglia, presso il Museo Diocesano di Gaeta, in piazza De Vio. Vespasiani, dopo l'importante esposizione "Navi degli Astri", nella quale ha indagato il tema dell'uomo nel suo rapporto col mistero e l'infinito, continua così la sua personale ricerca espressiva che fonde il senso del sacro con gli elementi della natura.

Lo scontro ebbe luogo nel golfo di Corinto il 7 ottobre 1571 tra la Lega Pontificia e le forze turche, con uno schieramento di 150 mila uomini e 400 galee, ma le cause scatenanti della battaglia risalgono al 2 luglio 1570, successivamente all'attacco ottomano all'isola di Cipro. Vespasiani, attento ai simboli e alle date, ha voluto presentare questo progetto proprio nel Museo Diocesano della città, in quanto è qui conservato lo stendardo originale che sventolava sull'albero della nave ammiraglia della flotta capeggiata da Marcantonio Colonna, cercando di evocare negli spettatori un dialogo temporale e spaziale di notevole originalità ed emozione.

Nel corso dei secoli il conflitto ha ispirato alcuni dei più grandi



A destra l'artista Mario Vespasiani ospite al Museo Diocesano di Gaeta (sinistra) Sotto un'opera da "Lepanto"

L'artista rievoca due civiltà millenarie connesse nella metafora della nave

innovatori della pittura occidentale, da Tiziano a Tintoretto, da Veronese fino a Twombly; quest'ultimo ha vissuto per diverso tempo a Gaeta dove sono ancora visibili le sue testimonianze. "E proprio con le opere più vivaci di Cy Twombly i dipinti di Mario Vespasiani sembrano allacciare un collegamento cromatico, che trova in quel 'simbolismo romantico' la carica poetica e sensuale della pittura, la quale ha per ambedue un fondamento solido nella tradizione letteraria, storica ed epica - leggiamo nelle note di pre-

sentazione della mostra - Difatti col ciclo 'Lepanto' hanno entrambi interpretato la grandiosa descrizione dell'evento, con una risoluta libertà emotiva".

La mostra si divide in due parti: la prima presenta opere su tela che corrispondono allo schiera-

mento della navi e al viaggio in quel mare che si colora dell'energia del momento; mentre la seconda, con le opere su carta, rivela uno sguardo subacqueo, tra alghe, riflessi e relitti, in cui le imbarcazioni riposano nel tempo del sogno, fluttuando lentamente e a grande distanza, in quello che non è più uno scontro ma quasi un momento di raccoglimento, in cui vagano silenziose, come per rispetto di tutti quegli uomini che con loro si inabissarono.

"Dopo 500 anni - sottolineano dal Museo Diocesano - il racconto che l'artista introduce non è più quello drammatico che ci perviene dalla storia: di fatto Vespasiani non si concentra sulla raffigurazione di distruzioni e perdite, bensì, mediante pregevoli tonalità cromatiche e tratti vibranti, sembra voler unire le differenti sapienze di due civiltà millenarie, vicine nella metafora della navigazione, l'interesse comune ad essere portatori di un messaggio di cooperazione nel rispetto delle proprie identità".

La mostra resterà aperta sino al 9 dicembre nei seguenti giorni e orari: venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. ●

Cooperazione nel rispetto delle proprie identità: è il messaggio che lancia la personale



Danza e dannazione: debutta il Faust di Monza

La pièce in scena alle ore 18 presso Operaprima Teatro nell'ambito di TenDance

LATINA

Tommaso Monza è uno scultore. Ha chiara la definizione di "gradualità", la misura variabile della materia che evolve, si trasforma, si ripiega su se stessa e si reinventa nella forma e nel significato, anelando a una compiutezza sempre di là da venire.

Tommaso Monza è un danzatore, attualmente annoverato tra le più originali creatività nel panorama coreutico e teatrale euro-

peo. Di entrambe queste esperienze sembra essere tornato a interpretare la sostanza nei giorni scorsi a Sezze, per il Festival "TenDance - Incontri ravvicinati". Con cura di artigiano e interagendo costantemente con il pubblico, ha coordinato lo sviluppo di una rilettura del Faust di Goethe, tra i più grandi personaggi della tradizione letteraria tedesca, ma che è anche una "riformulazione" del concetto di danza, qui metaforicamente intesa come energia "che sconvolge e rapisce, travolge Faust e lo costringe al patto. La danza - leggiamo dalle note di scena - come sconvolgimento della traiettoria, slancio verso altre possibilità".

Questo progetto, frutto di in-



Tommaso Monza si forma come scultore all'Accademia di Belle Arti di Brera e si avvicina successivamente alla danza contemporanea. Nel 2016 fonda con Rossi Valli il collettivo Natiscazi DT

contri, di errori, di giudizi popolari e di variazioni "impopolari", di ritorni alla totalità dell'esperienza performativa, oggi finalmente è pronto a darsi agli spettatori. Si intitola "Annotazioni per un Faust studio" e andrà in scena alle 18 di questo pomeriggio presso Operaprima Teatro, a Latina, con le coreografie di Claudia Rossi Valli e Tommaso Monza della Compagnia Natiscazi DT, quest'ultimo affiancato sul palco da Marco Bisoli e Ludovica Messina. La voce fuori campo è di Andrea Baldassarri e la musica originale porta la firma di Giorgio Mirto.

Costo del biglietto: 10 euro intero, 7 euro ridotto. Info e prenotazioni: 3332062996. ●

Cinema e scrittura

«Uno figlio dell'altra»

L'incontro Folla al Teatro D'Annunzio per Piera Degli Esposti
Al tavolo anche Maulucci e Murrari. Grande assente Maraini

LATINA

FRANCESCA PETRARCA

Terzo incontro nel Foyer del Teatro D'Annunzio per la rassegna "Latina ieri, oggi e domani". Lo scorso pomeriggio, una folla attendeva con grande trepidazione Dacia Maraini e Piera degli Esposti, autrici del libro "Storia di Piera". Purtroppo Maraini non ha preso parte al tavolo per un lieve malore, ma Piera degli Esposti, lo scrittore Eugenio Murrari e il prof Giorgio Maulucci in veste di coordinatore hanno saputo interpretare lo spazio e il tempo dell'incontro - di scrittura e cinema si parlava - con storie intense, aneddoti e citazioni che vertevano tutte, o quasi, sul film di Marco Ferreri, girato in parte a Latina nell'83.

Cosa sarebbe il cinema senza la scrittura? Forse non esisterebbe: l'una è a servizio dell'altro secondo Maulucci, «la sceneggiatura è figlia adottiva del romanzo. È cosa seria». In tanti avrebbero voluto fare quel film, ma loro, le sceneggiatrici, Dacia e Piera scelsero Ferreri che ha saputo dare di questa città, preferendola a Bologna che diede i natali a Piera e dove la storia è ambientata, una visione quasi anonima, asettica, straniata, parificandola ai personaggi, una Latina metafisica, irreale e surreale, quasi non fosse interessato ad entrarvi e dunque a mostrarne l'aspetto profondo ed intimo; come se fossero - film e personaggi - senza identità. A parlare sono solo le immagini. Non c'è bisogno di svelare segreti: basta mostrare quello



Giorgio Maulucci
coordinatore
dell'incontro
con **Piera
Degli Esposti**
ed **Eugenio
Murrari** (a destra)



che si vede, e i segreti verranno fuori da soli. Dacia e Piera si sono conosciute a Roma, alla Casa delle Donne, la loro vita si era sfiorata molte volte, fino ad approfondire la conoscenza per lavorare ad un progetto comune, il libro appunto. La Maraini ha approcciato il personaggio-persona Piera partendo dal rapporto con sua madre e poi è andata oltre. Alla fine del dialogo Maulucci si è rivolto alla grande at-

trice chiedendole: «Quale ruolo vorresti ti proponessero?». Lei in tante interviste aveva già risposto: «Vorrei interpretare un commissario, sono anni e anni che lo dico. Dopo essere stata Suor Piera, dottoressa Piera, finalmente grazie al romanzo di una giovane giornalista sarò il commissario Piera. E, per dirla alla Simenon, il caso la sa lunga». La serata si è conclusa con la proiezione del film di Ferreri. ●

Un'apertura nel segno dell'eccellenza

Pennacchi: il convegno diventa un libro

L'assessore Di Francia
passa al setaccio i risultati
della due giorni letteraria

L'INTERVENTO

«La prima due giorni di 'Latina Ieri, Oggi e Domani' registra un risultato significativo. Non solo di partecipazione, comunque numerosa, quanto di contenuti inediti». Con queste parole l'assessore alla Cultura Silvio Di Francia stila un primissimo bilancio, parziale ep-

pure entusiasta, della nuova rassegna promossa dal Comune.

Nelle giornate di venerdì e di ieri, l'apertura è stata dedicata all'«impresa» di esplorare l'immaginario letterario del Premio Strega Antonio Pennacchi e ha accolto nel capoluogo pontino alcuni tra i maggiori linguisti del Paese: da Santagata a Ferroni, da Patota a Della Valle, «eredi del grande Tullio De Mauro che hanno voluto raccontare l'opera di un autore ormai sul punto di diventare un classico a tutti gli effetti. Di qui può iniziare una riflessione, più ampia



L'assessore **Silvio Di Francia**

e collettiva, sul futuro e sull'identità di Latina, città plurale e giovane. Tutto grazie naturalmente alla presenza di Antonio Pennacchi, di Piera degli Esposti, agli studiosi, ai cittadini e «ai dipendenti dell'Amministrazione comunale che hanno lavorato prima e durante la rassegna (e nei prossimi giorni), e ne hanno permesso la riuscita». In chiusura Di Francia ha annunciato che gli interventi degli incontri sull'opera di Pennacchi, considerate la qualità degli ospiti e la natura inedita dell'iniziativa, saranno raccolti e pubblicati. ●

Estival, vince la sinergia che produce cultura

Latina Con quarantatré eventi di successo, il Comune chiude la stagione in positivo

LA PANORAMICA

Coniugare l'impegno e la creatività delle associazioni locali con l'esigenza di ravvivare i luoghi della cultura. Sollecitare i cittadini a riappropriarsi della "loro" Latina: nasceva con questa missione Estival, e con uno sguardo di allievo gettato fra la costanza e la varietà di proposte (ormai emblematica) del fenomeno "Estate Romana", di cui può dirsi - se non ancora una pari - quantomeno una sorella minore, partita con il piede giusto.

I numeri lo confermano. Iniziata il 14 luglio con il concerto di Peppino Di Capri al Campo Coni e terminata il 30 settembre scorso nell'Arena del Museo Cambellotti, la rassegna di musica, cinema, teatro, danza, libri e arte organizzata dal Comune di Latina si lascia alle spalle un bilancio tutto in positivo e una catena di propositi conse-



Nelle foto
due momenti
della rassegna
"Estival"

D'Achille:
«Un festival
trasversale
che ha
coinvolto
tanti e diversi
spettatori»

gniti puntando sulla qualità. Quarantatré eventi in due mesi e mezzo, dodici location diverse (Campo Coni, Giardini del Comune, Arena del Museo Cambellotti, Largo Acquedotto Torre Idrice, Consorzio di Bonifica, ex Cinema Enal, Giardino della Vita, Giardino dell'Antiquarium al Procoio di Borgo Sabotino, ex casa cantone-

ra di Borgo Sabotino, Passo Genovese a Foceverde, Biblioteca don Milani, Auditorium dell'Istituto Comprensivo Don Milani), trentasette associazioni, gruppi ed ensemble artistici della scena pontina e laziale partecipanti, oltre cento musicisti, performer, attori, artisti, cantanti, scrittori coinvolti. Cifre trascritte nero su bianco sin-



dalla fase di stesura del cartellone del festival, ma che hanno fruttato un risultato del tutto inaspettato, quantificabile in un totale di oltre diecimila spettatori con una media di duecentocinquanta presenze per ciascuna iniziativa.

Segno che il pubblico di Latina ha saputo cogliere con il giusto entusiasmo, secondo l'assessore alla Cultura Silvio Di Francia, l'occasione di riconquistare gli spazi della città; segno anche, questa volta a detta del presidente della

Commissione Cultura Fabio D'Achille, di come 'Estival' sia riuscito, nella sua diversità, a garantire un accesso totale alle risorse culturali presenti nel capoluogo pontino. «Una tale diffusione e tanti linguaggi differenti hanno permesso di dare espressione a tutte le proposte, e a tanti e diversi tipi di pubblico la possibilità di partecipare. È stata una rassegna davvero trasversale col coinvolgimento di bambini, ragazzi, disabili, anziani, immigrati». ●D.Z.



DOMENICA
7
OTTOBRE

GAETA

Festa Madonna del Rosario In occasione dell'anniversario della vittoria a Lepanto (1571), la Festa della Madonna del Rosario di Gaeta verrà solennizzata attraverso la processione (ore 17) e la Messa (ore 18:15) presieduta dal vescovo di Gaeta Luigi Vari

LATINA

Mercatino della memoria L'Associazione Pontina di Astronomia sarà presente al tradizionale mercatino della memoria in Piazza del Popolo dalla mattina fino a sera con i suoi telescopi e strumenti didattici e per dare informazioni sui corsi base di Astronomia (Latina, Aprilia o Nettuno) che inizieranno a metà ottobre. Di giorno sarà possibile osservare il Sole, il pianeta Venere, e partecipare a interessanti dimostrazioni didattiche realizzate tramite gli strumenti normalmente impiegati nelle scuole e nei corsi di Astronomia. Tra i vari telescopi uno sarà completamente a disposizione dei disabili motori in sedia a rotelle. Le mini-lezioni in questa sede saranno assolutamente gratuite

Mostra Ornitologica Si svolgerà presso il Museo Piana delle Orme la prima Mostra Ornitologica "Il Canarino" (Strada Migliara 43.5) a partire dalle ore 16. L'evento è organizzato da Acau Associazione Ciociara Allevatori Uccelli

Spettacolo "Annotazioni per un Faust" Nell'ambito del Festival di danza contemporanea TenDance "Incontri ravvicinati" presso Operaprima Teatro (Via dei Cappuccini) andrà in scena lo spettacolo che ha preso vita nella "residenza" che si è tenuta a Sezze nei giorni scorsi, "Annotazioni per un Faust, studio": un lavoro sulla danza come energia che sconvolge e rapisce, la danza mefistofelica che travolge Faust e lo costringe al patto, da esplorare attraverso le coreografie di Tommaso Monza e con Claudia Rossi Valli e la compagnia Natiscazi Dt con Marco Bissoli, Ludovica Messina e lo stesso Monza. La voce fuori campo è di Andrea Baldassarri. Appuntamento alle ore 21. Costo del biglietto 10 euro e 7 il ridotto

Spettacolo "Dinosaur Show" Una storia esilarante ambientata in un museo dove i giganti preistorici prenderanno vita grazie all'enigma della "tavola del tempo" risolto dal paleontologo tedesco Alfred. Lo spettacolo "Dinosaur Show" andrà in scena sul palco del Teatro Moderno (Via Sisto V). Sarà uno spettacolo capace di divertire grandi e piccini. Sono previste tre repliche: alle 11, alle 15.30 e alle 18

Jake Shane al Sottoscala Per la prima volta in tour in Italia, Jake Shane è nato in Illinois ma trapiantato a Madrid. Un cantautore sui generis che mescola la tradizione roots con un sound fresco e originale maturato grazie all'esperienza ispanica. Il suo ultimo disco "Evening sounds" è una piccola gemma cantautorale, con influenza che vanno da Dylan ai Violent Femmes, e sarà presentato alle ore 22 sul palcoscenico del Sottoscala9 (via Isonzo, 194). Ingresso 3 euro con tessera Arci

MARINO

Sagra dell'Uva La Sagra dell'Uva di Marino raggiunge il culmine dei festeggiamenti con il "miracolo delle fontane che danno vino" e il corteo storico

MINTURNO

Minturnae e il parco di Gianola, visita guidata Un'escursione guidata in uno dei luoghi più belli e suggestivi di tutta la costa laziale. Dall'antica Minturnae al ponte Real Ferdinando, al Parco Riviera di Ulisse di cui fanno parte Gianola e Monte di Scauri, in uno scenario mozzafiato che porterà alla villa di Mamurra e, continuando a percorrere la costa, in un percorso storico che attraverserà diverse fasi della vita del Lazio Meridionale e di tutto il Paese. Dopo la visita all'antica Mintur-

nae ci si sposterà in auto alla volta del Parco Riviera d'Ulisse. Visita guidata a cura di Matteo Zagarola. Appuntamento alle ore 9 sul posto

NETTUNO

LazioTrek - Da Torre Astura a Tor Caldara Escursione a piedi da Torre Astura a Tor Caldara. Si arriva in macchina alle 9.15 circa al parcheggio di Torre Astura, per partire alle 9.30 in compagnia di un militare che lungo tutto il percorso spiegherà cosa avviene all'interno dell'area. Si costeggerà la foce del fiume Astura fino a raggiungere la pineta e poi, attraverso una radura, la spiaggia, dove si potrà ammirare il paesaggio dunale. È prevista una sosta nei pressi della Torre per godere del panorama e per una pausa pranzo. Rientro lungo l'Astura, facendo il primo tratto del percorso a ritroso; da qui si attraverserà la zona del Poligono Militare e ci si sposterà nuovamente in macchina per raggiungere l'entrata della riserva regionale di Tor Caldara (sulla Litoranea Ostia Anzio all'altezza del km 34.400). Nella riserva si percorrerà un sentiero ad anello lungo quasi due chilometri che permetterà di ammirare suggestivi ambienti naturali. Costi escursione: adulti 10 euro, 5 euro i ragazzi fino a 16 anni

PIGLIO

Festa dell'Uva Cesanese del Piglio Termina oggi la 45ª Sagra dell'Uva Cesanese del Piglio che grazie al contributo dei tanti produttori locali, rappresenta uno dei più importanti appuntamenti di inizio stagione per l'agricoltura e l'allevamento, tesa a celebrare ed esaltare l'enogastronomia locale, la zootecnica e l'artigianato

ROCCAGORGA

Sagra dell'Uva Fragola Come ogni anno ormai, la piazza principale di Roccaporga è pronta a ospitare la storica Sagra dell'Uva Fragola. Una ricchezza naturale dal profumo persistente, dolce al gusto e custode di quel prelibato "elisir" che è il vino fragolino, da accostare a tutti i piatti della



La danzatrice e coreografa
Claudia Rossi Valli



Jake Shane
in concerto
al Sottoscala9



Francesco Pappacena
pronto a esibirsi
al Loud Bar

Appuntamento con la storia

Dinosauri al Moderno

Latina Oggi nella sala di via Sisto V il divertente spettacolo per le famiglie

SIPARIO

Un Tirannosauro Rex, velociraptor, un triceratopo e tanti altri bizzarri personaggi oggi sbarcheranno su palco del Teatro Moderno di via Sisto V, a Latina, per uno spettacolo esilarante che appassionerà i più piccoli dandogli la netta sensazione di vedere dinosauri reali, naturali e spontanei nei loro movimenti. Ma non solo: anche gli adulti saranno accompagnati in questo suggestivo viaggio nel tempo. "Dinosaur show": è questo il titolo dello spettacolo comico che sta girando con successo l'Italia e recentemente ha allietato anche gli "inquilini" della casa del Grande Fratello Vip. Si tratta di una storia molto divertente, ambientata in un museo dove i giganti preistorici prenderanno vita grazie all'enigma della "tavola del tempo" risolto dal paleontologo Alfred. C'è poi la direttrice del museo, uno scienziato folle, due ladri maldestri e l'uomo di Neanderthal. I dinosauri sono delle macchine a grandezza naturale, costruite in gommapiuma e stoffa su uno scheletro di acciaio, pesanti circa 40 chili. Dall'interno un operatore guiderà i movimenti grazie ad una telecamera, monitor e joystick. Uno spettacolo da non perdere in cui anatomia, robotica, meccanica e teatro di figura si uniscono perfettamente creando pupazzi dalle caratteristiche realistiche. Oggi al Moderno andrà in scena in tre repliche: alle ore 11, alle 15.30 e alle 18. Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 3669590150. ●S.N.



LUNEDÌ

8
OTTOBRE

LUNEDÌ

9
OTTOBRE

tradizione locale nelle degustazioni previste per la giornata. La manifestazione, nata nel 1984, è organizzata dalla Pro-Loce e dalle associazioni culturali del posto e vedrà allestiti nel centro storico stand di prodotti tipici e di oggetti dell'artigianato artistico lepino, aperti già dalle 8. Alle ore 10 si esibirà la banda musicale "G.Verdi", alle 13 si pranzerà presso le frascchette locali, alle 16 la scena sarà per il gruppo folkloristico "Jo Manaturo". Gran finale alle 18 con il concerto di musica popolare dei "Brigallé". Ingresso gratuito

SAN FELICE CIRCEO

Passeggiate poetiche Torna l'appuntamento con le "Passeggiate poetiche" nel Parco Nazionale del Circeo, a cura dell'associazione Exotique. Alle ore 10 si parte da Piazzale delle Crocette alla volta del Picco di Circe con Alessandro Di Federico, documentarista e fotografo che, prendendo le mosse dal suo Abruzzo, ha esplorato la ricchezza della biodiversità in tanti luoghi del mondo e condurrà i partecipanti alla scoperta dei flussi migratori che sorvolano il Promontorio. Al termine dell'escursione (di media difficoltà), si terrà il concerto "ad alta quota" di Micol Touadi Trio, con Alessandro Trani al cajon e Andrea Jannicola alla chitarra acustica. Posti limitati, prenotazione obbligatoria. Contributo per adulto: euro 20, comprensivi di passeggiata, assicurazione, pranzo al sacco, navetta. Info: 3298424810

TERRACINA

Live al 90esimo Anxur Festival e Loud Bar presentano una domenica di musica all'insegna del calcio. Alle 21.30, nel locale terracinese, a calcare la scena ci saranno Le Cose Importanti: il giovane collettivo femminile che nell'arco di circa un anno ha saputo affermarsi nel vivo della scena musicale provinciale (e non solo) come massima espressione del lavoro pregresso di Giada Sagnelli, fondatrice e autrice. L'opening act sarà affidato a Pappa, al secolo Francesco Pappacena, latinense, classe 1991; ha condiviso il palco con vari artisti tra cui Chiazetta, Luca Carocci, Canova, Giulia's mother, The Valeries. Ingresso libero

CISTERNA

Serata di meditazione Serata di meditazione guidata condotta da Gloria Dutto, operatrice olistica del benessere, aperta a tutti. È necessario possedere un tappetino o un materassino per stare comodi, due coperte, una da mettere sopra il materassino per non avere freddo a contatto con il pavimento e una per coprirsi, anche un cuscino per appoggiare la testa e calzini. Valore dell'incontro: 5 euro. L'evento avrà luogo presso Fiori di Lavanda a partire dalle 20.45. Prenotazione obbligatoria al 3460946351, via sms o Whatsapp

APRILIA

Spazio 47 - Laboratorio sperimentale La parola "sperimentale" nel corso degli anni ha assunto vari significati fino a scadere nel "tutto e niente". Allo Spazio 47 si cercherà di tornare all'origine della sperimentazione teatrale, all'origine dello stesso concetto di esperimento, e sarà come vedere al buio dopo essersi immersi nell'oscurità. Il primo incontro di un percorso che durerà otto mesi si terrà dalle ore 21 alle 23.30 nella sala di Via Pontina, al chilometro 47,015

LATINA

Corso di Pasticceria Le creme sono alla base della formazione di ogni pasticcere. Si realizzano con ingredienti semplici, ma non è così facile trovare la giusta consistenza, il sapore, e abbinarle correttamente. Con il nuovo corso della Pasticceria Operà sarà possibile diventare un esperto delle creme in breve tempo e soprattutto con divertimento. La lezione si terrà dalle ore 18 alle 21.30